

Sfilata degli abiti da sposa nel tempo", 2a edizione, in piazza Plebiscito, sabato 25 agosto

venerdì 24 agosto 2012

"Sfilata degli abiti da sposa nel tempo", 2a edizione, in piazza Plebiscito, sabato 25 agosto

Seconda edizione della "Sfilata degli abiti da sposa nel tempo", sabato 25 agosto, ore 20,30, in piazza Plebiscito, nel centro storico. Curata dalla Società operaia di mutuo soccorso "Il Progresso", con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, la manifestazione è stata tra le maggiori novità dello scorso anno, subito destinataria di uno straordinario successo di pubblico.

Cinque i fortunati accompagnatori di una quarantina di graziose ragazze tursitane, entusiaste di indossare e sfilare con altrettanti abiti nuziali, gentilmente messi a disposizione dalle famiglie locali. "Ma si pensa già ad allargare la partecipazione ai comuni viciniori", ci dice Teresa Cipolla, instancabile organizzatrice dell'evento assieme a Fontana Gallo, Natalina Romano e Marika Cuccarese, nipote di Antonio Romano, presidente della locale Soms. Le coppie, vestite nei locali della scuola dell'infanzia "Carmela Ayr", usciranno dalla chiesa di san Filippo Neri, scenderanno la scalinata e si proietteranno nella passerella al centro della piazza, in mezzo a due ali di folla.

La rassegna include abiti confezionati nel Novecento, tra il 1920 e i giorni nostri, ma non manca un completo maschile del XIX secolo. E la gara? Risponde con prontezza la matura ma ancora giovanile Cipolla: "È riservata solo ai vestiti del periodo 1950-80. Alle giovani è attribuito un ruolo importante, ma meramente attoriale, coreografico e di portamento, perché la giuria di esperti (non soltanto sarte), a prescindere dai veri proprietari di oggi, valuta il gradimento di un vestito con il gusto dei tempi nostri. Potremmo dire che il migliore sarà quello che indosseremmo ancora oggi, avendo conservato maggiormente una sua estetica modernità di linea, stile e fattura.

Insomma, vince quella fantasia del bianco che continua a piacere, facendo rivivere a molti una giornata indimenticabile, ma ormai lontana, quasi come sogno". Corredo musicale di Pasquale D'Affuso ed esibizione canora di Luciana Di Gregorio, figlia dotata dell'architetto Francesco Silvio Di Gregorio, scenografo della serata. Al termine, dolcetti e altre leccornie preparate con maestria da Maria De Mare e Maddalena D'Alessandro, splendida ottuagenaria.

È

Teresa Cipolla ha compiuto 66 anni e vive da sempre nelle immediate vicinanze di piazza Plebiscito, nel rione San Filippo. Nubile e pensionata, per anni ausiliaria e centralinista dell'ospedale di Policoro, la Cipolla è tra le poche animatrici del cuore del centro storico, oltre che collezionista di immagini sacre, anche quelle di beati storici e meno noti al grande pubblico di fedeli. Ne ha forse più di tremila, tra Gesù, santi e madonne, a colori e in bianco e nero, tratte da dipinti, statue e sculture, raccolte in oltre quarant'anni. Tra le sue iniziative andate a buon fine, la più eclatante è di certo quella di alcuni anni addietro, perorata assieme a Giovanna Cuccarese e Maddalena D'Alessandro, ovvero l'acquisto della prima statua di San Pio e il suo posizionamento duraturo nel localino donato dalla famiglia di Filippo Popia, residente a Matera, trasformato in una sorta di edicola votiva.

